



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

...2-4 AGOSTO 2024
ORTLES-CEVEDALE
IN TENDA SUL CORNO LIVI (3370 m)

PREMESSA: Siamo in val Venosta e precisamente in una selvaggia valle laterale di destra, chiamata val di Lasa, famosa per i marmi bianchi che arredano tanti palazzi e monumenti dell'ex impero austro-ungarico. I verdi pascoli lasciano piano piano spazio ad ambienti rocciosi tipici delle rocce rossastre metamorfiche. Notevole la presenza di varie specie di fauna compresa l'aquila reale. Dalla cima bellissimo panorama sulle cime più alte del gruppo e sulla sottostante incontaminata vedretta di Lasa.

PERCORSO STRADALE. Si raggiunge il paese di Lasa in alta val Venosta. Dal paese si seguono le indicazioni per località Parnetz e raggiuntola si prosegue fino ad un parcheggio. (1530 m.)

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO:

SALITA PRIMO GIORNO. Dal parcheggio seguiamo per il sentiero 14 che in breve raggiunge una strada forestale che ci conduce alla nostra malga. (2049 m.). Cena e pernottamento.

SALITA SECONDO GIORNO. I primi raggi del sole ci invitano ad abbandonare le calde coperte...Una leggera brezza da nord ci fa presagire alta pressione e buona giornata. L'abbondante prima colazione ci induce a sostare ancora un attimo a rimirare di fronte la bella

cima della croda di Jenne. Si continua con il sentiero CAI 13 fino alla malga Fernerhutte poi si abbandona sulla sinistra il sentiero che porta alla cima di Lasa e si prosegue con il sentiero 27. Bisogna ora superare la bastionata rocciosa che sostiene la vedretta di Lasa in un ambiente selvaggio. Arriviamo nel ripiano superiore dove si adagia la vedretta e cerchiamo il posto più adatto per il nostro accampamento a circa 2800 m. L'esperienza maturata negli ultimi anni è stata positiva e abbiamo sempre trovato " location " adatte al nostro scopo.

SALITA TERZO GIORNO.

Formiamo le cordate e saliamo la parte sinistra della vedretta senza eccessive pendenze aggirando la Gemsspitze e andando a scollinare fra questa e la nostra cima il corno di Livi a circa 3300 m. Togliamo i ramponi e dobbiamo salire una cresta di roccia con passaggi di 1 e 2 grado abbastanza appoggiata che ci porta sulla nostra cima.

DISCESA. Per lo stesso percorso di salita.

Durata in salita: Primo giorno 2 ore. Secondo giorno 3 ore. Terzo giorno 3 ore.

Durata in discesa: Terzo giorno 6 ore.

Dislivello: Primo giorno 500 m Secondo giorno 800 m. Terzo giorno 600.

Difficoltà:F+.

Carattere della gita: Alpinistica facile con esperienza di percorsi misti di neve e roccia.
Dislivelli giornalieri contenuti.

Attrezzatura obbligatoria: Picozza,ramponi, imbrago, almeno due moschettoni a ghiera, cordini da ghiacciaio e da prussing,casco bastoncini.

Abbigliamento:Da alta montagna.

Accompagnatori: PAOLO BEDOGNI 339/8416731.

SIMONE CATELLANI 349/5736885.

Trasferimento: Ritrovo in località Pianello ore 7,30 del venerdì.

Tessera Cai: obbligatoria.

L'escursione potrà subire variazioni di percorso su valutazione degli accompagnatori

NOTE : Obbligatoria la presenza alla riunione preparatoria di martedì 30 luglio per verificare il materiale personale e per dormire in tenda.